



## IL CORTO PRODOTTO DA DAVIDE BARLETTI «Ius Maris» protagonista in Laguna

■ Il Salento alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione «MigrArti». Al Cinema Astra del Lido fra i cortometraggi selezionati c'è «Ius Maris» di Simona Toma e Vincenzo D'Arpe, prodotto da Fluid Produzioni di Davide Barletti, per la regia di Vincenzo D'Arpe, con la fotografia di Giorgio Giannoccaro, il montaggio di Mattia Soranzo e la colonna sonora di Tobia Lamare. «Felici che il cortome-

traggio «Ius Maris» sia alla 75esima Mostra del Cinema di Venezia in concorso nella sezione MigrArti. In bocca al lupo», annota la Fluid Produzioni sulla sua fanpage di Fb. Il lavoro, girato a San Foca, con la partnership di Next Generation Italy-Gruppo Umana Solidarietà e Surfinsalento, ha vinto la terza edizione del bando «MigrArti Cinema» 2018 del Mibact e il contributo dell'Apulia Film Fund 2017. Si narra la storia di Yassine, nato e cresciuto a Lecce da genitori marocchini che vive a cavallo tra due culture senza il conforto di una reale integrazione. Attra-

verso il mare e il surf, però, questo processo di integrazione arriverà a compimento. Il film si intitola «Ius Maris» proprio in contrapposizione allo «Ius Soli». Al progetto hanno preso parte anche due matricole del Dams di Unisalento nel reparto fotografia e alcuni migranti che beneficiano di progetti Sprar. Altro pugliese in gara è il bitontino Vito Palmieri con il suo «Il mondiale in piazza»; selezionato Salvatore Allocca con «La Gita»; il regista ha narrato il Salento in «Taranta on the Road» con i camei dei Sud Sound System e Claudio «Cavallo» Giagnotti.

## VISIONI & VISIONI



EPICO FILM Marlon Brando e Maria Schneider

## L'incanto del castello per «Ultimo tango» Luci sulla pellicola restaurata

● Epici film all'Off di Otranto. In collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma (presidente Felice Laudadio) e nell'ambito della Filmmakers School Community, martedì 11 settembre nel castello aragonese, visione della copia restaurata del film «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando e Maria Schneider (Italia, 1972). Il nuovo «look» è stato realizzato da Csc-Cineteca Nazionale in collaborazione con Grimaldi Film Productions e Metro-Goldwyn-Mayer Studios (questi ultimi hanno messo a disposizione i negativi originali). L'opera è stata scansionata a 4K 16bit nel laboratorio Prasad Corporation di Los Angeles e, poi, restaurata digitalmente nel laboratorio Fotocinema di Roma. La correzione del colore è stata eseguita al LaserFilm di Roma con la supervisione di Vittorio Storaro, autore della fotografia del film. Ex allievo del Csc, il maestro Storaro ha curato personalmente, e a titolo amichevole, il restauro. Il suono è stato supervisionato da Federico Savina e realizzato nel laboratorio del Csc. Il lavoro di restauro ha interessato sia la versione originale, in inglese e francese, proiettata in anteprima a Bifest di Bari con sottotitoli in italiano, sia la versione italiana, distribuita nelle sale. La trascrizione del sonoro originale è stata fornita da Metro-Goldwyn-Mayer Studios, quella del sonoro italiano da Grimaldi Film Productions e dal laboratorio Studio Emme di Roma.

L'EVENTO PRESENTATA LA X EDIZIONE IN PROGRAMMA DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

## La gran passerella dell'Off di Otranto alla Mostra di Venezia Feste e film tra borgo e spiagge con il timone di Stefania Rocca

Tutto pronto per la decima edizione dell'Off, Otranto Film Fund Festival, «Community Edition», in programma dal 10 al 16 settembre. In concomitanza con la 75esima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, presentazione ieri alla Fondazione Ente dello Spettacolo dell'Excelsior al Lido del cartellone della manifestazione. Erano presenti: Loredana Capone, assessore Industrie Turistiche e Culturali della Regione Puglia; Felice Laudadio, direttore artistico del Bifest di Bari e presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma; l'attrice Stefania Rocca, direttore artistico di Off; il presidente e il direttore generale della Fondazione Apulia Film Commission, rispettivamente Maurizio Sciarra e Antonio Parente. «Otranto e Venezia, Otranto Film Fund Festival e La Biennale - ha sottolineato Loredana Capone - Off è un festival che ha saputo guardare all'Adriatico, ai Balcani, ricucendo attraverso il cinema quel senso di prossimità di cui oggi avremmo tutti così tanto bisogno. È questo il messaggio di cui si fa portavoce oggi la nostra regione: a fronte di tutti i muri c'è la Puglia, con il suo manifesto più importante, la sua comunità, la sua capacità di essere sempre accogliente».

**COMMUNITY EDITION** - Il tema scelto da Stefania Rocca è la Community: Off sarà il racconto di una comunità diversa, che si ritrova in

una festa del cinema aperta, che accoglie musica, happening e incontri. «Proteso verso l'Oriente anche culturalmente - ha spiegato Rocca - Otranto è un luogo che si fonda su una moltitudine di influenze che hanno generato nei secoli tanti esempi di comunità diverse. La rassegna racconterà storie di comunità, includendo le dinamiche del cinema indipendente che di comunità è fatto». Finanziato dalla Regione Puglia-assessorato all'Industria Turistica e Culturale, il festival è realizzato dalla Fondazione Afc in collaborazione con Pugliapromozione e con il patrocinio e contributo del Comune di Otranto.

**I FILM IN CONCORSO** - Ogni sera sulla spiaggia della Madonna dell'Alto Mare saranno proiettati i lungometraggi in concorso: «I Villani» di Daniele De Michele (Italia), «Lazzaro felice» di Alice Rohrwacher (Italia), «More / Dah» di Onur Saylak (Turchia), «Oltre la notte / In the fade» di Fatih Akin (Germania), «Piazza Vittorio» di Abel Ferrara (Italia), «Sacrilege / Ieroslyon» di Marsa Makris (Grecia), «Son of Sofia / O gios tis Sofia» di Elina Psykou (Grecia), «The guest Aleppo to Istanbul» di Andaç Haznederoğlu (Turchia), «The Square» di Ruben Östlund (Svezia-Germania-Francia-Danimarca), «The teacher» di Jan Hřebejk (Repubblica Slovacca).

**LA GIURIA E I PREMI** - La giuria



**PELLICOLE E SUONI**  
L'attrice Stefania Rocca direttore artistico dell'Off. In basso, l'incontro di ieri all'Excelsior del Lido di Venezia



del concorso lungometraggi «Film Community Edition», presieduta dal regista Alek Keshishian e composta da Tilde Corsi (produttrice e vicepresidente dell'Anica-Associazione nazionale delle industrie cinematografiche), Ennio Fantastichini (attore), Isabella Ferrari (attrice), Matilde Gioli (attrice), Luca Pellegrino (casting director), assegnerà il premio al «Miglior film», «Migliore regia», «Migliore interpretazione», «Migliore sceneggiatura» e «Migliore fotografia». Tra i film in concorso, inoltre, saranno assegnati anche il Premio della Critica attribuito dalla giuria composta da Luigi Abiusi, Luca Bandirali, Massimo Causo e Silvana Silvestri; il Premio Filmmaker School Community al Miglior Film attribuito dalla giuria composta dagli studenti della Summer School; il Premio Social Music Community per il Migliore colonna sonora «Film Community Edition» attribuito dai giovani musicisti delle Social Music Community. Il premio di Otranto Film Fund Festival 2018 «La torre del serpente» è stato ideato da Stefania Rocca ed è disegnato e realizzato dal designer leccese Gianni De Benedittis.

**LE ALTRE SEZIONI** - Nella «Short

Community Edition» in concorso otto cortometraggi prodotti dai centri audiovisivi che appartengono alla Macroregione Adriatico-Ionica. Inoltre sarà realizzata con Afc, Csc, Dams (Unisalento), Iulm, Barreira Arte-Di- (Valencia), Hellenic Cinema and Television School Stavros (Atene), National Academy for Theatre and Film Art (Bulgaria) una Summer school in Filmmaking. Contro la violenza sulle donne è prevista la maratona «Women in Run». Nel menù tanta musica col progetto Social Music Community per il coordinamento artistico di Raffaele Casarano e il supporto del Rlf.

**INAUGURAZIONE** - Taglio del nastro il 10 alle 18 sulla spiaggia Madonna dell'Alto Mare, con una vegliata organizzata dalla Lega Navale di Otranto. Poi presentazione e proiezione del corto «Missione mare» girato dagli alunni dell'Ic Don Bosco di Cutrofiano. Alle 20.30, stesso luogo, cerimonia di apertura a cui interverranno Loredana Capone e il sindaco Pierpaolo Cariddi. Seguirà un omaggio a Charlie Chaplin con film e sonorizzazioni dal vivo dell'Oles, diretta da Helmut Imig; e Daniele Furlati al pianoforte. (a.leucci)

## RIFLETTORI

Proiezione al Lido giovedì prossimo

## Donpasta alla Serenissima

Cin cin salentini per il lungometraggio «Villani» alle «Giornate degli autori»



IN SALA Un fotogramma di «Villani»

Dalla Puglia alla 75esima Mostra d'Arte cinematografica di Venezia con un film. Proiezione de «Villani» del leccese Daniele De Michele, alias Donpasta, il 6 settembre alle 20.30 nella Villa degli Autori a Venezia nell'ambito della 15esima edizione delle «Giornate degli autori».

Il film vede al centro della storia quattro protagonisti, quattro «villani», che raccontano la loro giornata di lavoro dall'alba al tramonto. Quattro figure che rappresentano la cucina italiana rispettando le varie caratteristiche che la compongono: Nord e Sud, uomini e donne, giovani e anziani, agricoltura, pesca, allevamento, formaggi e cucina famigliare. Quattro personaggi che nel loro fare

quotidiano rappresentano la sintesi delle infinite resistenze e reticenze ad adottare un modello gastronomico e culturale uguale in tutto il mondo. La sceneggiatura è dello stesso De Michele con Adrea Segre e la pellicola è prodotta da Malia con Rai Cinema.

In occasione della presentazione in anteprima del film «Villani» Dopasta porta con sé in una grande festa la sua brigata di Villani: dj, cuochi, vj, produttori artigianali, vignaioli. Sarà una cena-spettacolo prima e dopo il film nella Villa degli Autori, pensata in parte come installazione artistica e in parte come viaggio gastronomico. Con Maurizio Raselli, talentuoso chef piemontese-salentino, Donpasta ha pensato a un menù profondamente villano: lingua al bagnet

piemontese, il cavallo con fave e cicorie in omaggio al Salento, il baccalà con patate e olive tracciabile ovunque in Italia, per finire poi a mezzanotte con il risotto al midollo di ispirazione milanese. Non potevano mancare le romagnole Mariette di Casartusi, con le piadine fatte al momento.

In omaggio alla Regione Puglia, che sponsorizza la festa, le piadine saranno accompagnate dal capocollo di Martina Franca e dalla burrata. Durante l'intero evento si potranno degustare calici «Reale» e birre artigianali. La performance vede assieme a Donpasta il dj set di Marco Messina, autore della colonna sonora, la musica di Salvatore Fundarò, i video di Antonello Carbone e Davide Di Gandolfo.



IL REGISTA Donpasta

Per il New York Times, Donpasta è «uno (e per certi versi unico) dei più inventivi attivisti del cibo». Nel 2014 ha pubblicato «Artusi Remix» (Mondadori), frutto di un lavoro condiviso con il Comitato scientifico di Casartusi. Lavora attualmente sul progetto cinematografico Artusi Remix con Casartusi, sulla cucina popolare italiana. (a.leucci)